

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	RA
LIR - Livello di ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00963343
ESC - Ente schedatore	S44
ECP - Ente competente	S44

## LC - LOCALIZZAZIONE

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	Italia
PVCP - Provincia	FR
PVCC - Comune	Cassino

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCM - Denominazione raccolta	Museo Archeologico Nazionale
LDCS - Specifiche	esposizione, sala 3

## UB - UBICAZIONE

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	17397
INVD - Data	1986

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione	reperimento
------------------------------	-------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	Italia
PRVP - Provincia	FR
PRVC - Comune	Cassino
PRL - Altra località	Casinum

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	fusto liscio di colonna/frammento
--------------------	-----------------------------------

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	I sec. a.C.-I sec. d.C.
---------------	-------------------------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	9 a.C.
DTSF - A	99 d.C.
DTM - Motivazione cronologia	contesto archeologico

## MT - DATI TECNICI

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo africano
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	125
<b>MISD - Diametro</b>	54
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	spezzata l'estremità superiore, scheggiata quella inferiore.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	fusto liscio non rastremato.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	fotografie allegate
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b.n.
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S4400963343/1
<b>VDS - GESTIONE IMMAGINI</b>	
<b>VDST - Tipo</b>	CD-Rom
<b>VDSI - Identificatore di volume</b>	00000002
<b>VDSP - Posizione</b>	17397
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Carettoni G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1939
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 121 s.
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001061
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Marmi colorati
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2002
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 157.
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001063
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	

**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2004

**CMPN - Nome compilatore**

Bosso R.

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Cassatella A.

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

non si può identificare con precisione tra i vari fusti di colonne in marmi e pietre colorati genericamente elencati da Carettoni nel suo resoconto dello scavo nel teatro; il diametro del fusto suggerirebbe una collocazione nel primo ordine della scaenae frons. L'impiego di fusti di colonne in marmi policromi disposti su più ordini nella decorazione della scaenae frons di un teatro conobbe la sua prima, piena formulazione nel teatro di Marcello a Roma, inaugurato nel 13 o nell'11 a.C.(contemporaneamente all'inizio dell'utilizzo di marmi policromi nelle colonne che ornavano le celle dei templi): tra i marmi impiegati l'alabastro e l'africano ricorrono anche nel teatro di Cassino. Il modello urbano del teatro di Marcello si diffuse rapidamente nelle province occidentali: si veda ad esempio il teatro di Arles o quello di Ferento. Sul marmo africano: G. Borghini (cur.), Marmi Antichi, De Luca, Roma 1997, p. 74, con ampia bibl.